informIMPRESA Udine
n° 2–2025

Confartigianato Imprese UDINE

friuli ARTIGIANO

Periodico dell'Unione Artigiani Piccole e Medie Imprese – Confartigianato

80 anni di Confartigianato, tra tradizione e futuro

i/U Informimpresa Udine - Direzione, Redazione, Amministrazione - 33100 Udine - Via del Pozzo 8 - Tel. 0432 516611 - Telefax 0432 510286 - Aut. Trib. di Udine nr. 1/16 del 20.01.2016 Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) Art. 1, Comma 1, MBPA/NE/UD/011/2018 - Bimestrale - N° 02/2025 - 0,50

Sommario

Editoriale	**3** 80 anni di storia, futuro da costruire insieme grazie al senso di comunità
Focus	**4** Artigiani, motore del futuro: 80 anni di visione e unità celebrati a Codroipo **8** Gli artigiani di Chiopris Viscone celebrano San Giuseppe con una festa speciale
I fatti	**10** San Giuseppe, artigiano di fede e custode del lavoro **12** Effetti dei nuovi dazi statunitensi sull'export della provincia di Udine **22** Un ponte di tessere: l'arte del mosaico tra Italia e Belgio **23** CEFS di Udine, cantiere d'innovazione: formazione, sicurezza e futuro per l'edilizia **25** Dazi USA e artigianato friulano: nonostante le sfide, l'export italiano nel legno-arredo resiste
Storie d'impresa	**14** Blasutta Srl **15** Orioli Carbon Fiber **16** Animandi **17** Nós - Nodi e Colore
Notiziario tecnico	**FISCO** **18** Assegnazione agevolata di beni ai soci **CATEGORIE** **20** Novità in regione FVG per la costruzione in zona sismica Entrato in vigore il nuovo portale Opere strutturali FVG
Anap-Ancos	**30** Dona il 5×1000 ad ANCOS APS, contribuisci a costruire grandi cose!
Attività istituzionale	**31** L'agenda delle attività istituzionali di Confartigianato-Imprese Udine

n° 2–2025

PERIODICO DELL'UNIONE ARTIGIANI PICCOLE E MEDIE IMPRESE CONFARTIGIANATO
Autorizzazione del Tribunale di Udine
n. 1/16 del 20.01.16
Anno 10 - Numero 2

DIRETTORE RESPONSABILE
Alberto Rochira

COMITATO DI REDAZIONE
Gian Luca Gortani,
Paola Morocutti,
Nicola Serio,
Giuseppe Tissino

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO
Raffaella Pompei, Oliviero Pevere,
Luca Nardone, Giulio Borghese, Withub

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
Via del Pozzo, 8
33100 Udine
Tel. 0432 516611

EDITORE
Cartostampa Chiandetti Srl
Reana del Rojale (UD)
Via Vittorio Veneto, 106

PROGETTO GRAFICO
MilleForme
www.milleforme.net

STAMPA
Cartostampa Chiandetti Srl
Reana del Rojale (UD)
Via Vittorio Veneto, 106

Segui Confartigianato Udine su

Il logo originale "FRIULI ARTIGIANO" in copertina è tratto dall'archivio storico di Confartigianato-Imprese Udine.

Editoriale

Di **GRAZIANO TILATTI**
Presidente Confartigianato-Imprese Udine

80 anni di storia, futuro da costruire insieme grazie al senso di comunità

Lo scorso 19 marzo, festa di San Giuseppe, abbiamo dato il via alle celebrazioni per gli 80 anni di Confartigianato Udine. Un traguardo che mi riempie di orgoglio e gratitudine, e che impone anche uno sguardo attento al futuro.

Ottant'anni fa, nell'agosto 1945, in un Friuli ancora devastato dalla guerra, gli artigiani seppero unirsi e gettare le basi di un'associazione che è cresciuta insieme al territorio. Una giovane imprenditrice, sentendo la nostra data di nascita, mi ha detto: «I fucili tacevano appena, e voi già vi organizzavate per ricostruire». Una riflessione che racchiude il nostro DNA.
In questi decenni Confartigianato è stata casa, sostegno, visione. Tre tappe su tutte raccontano bene questa storia: la nascita dell'Esa, poi decisiva nel post-terremoto; la fondazione del Confidi nel 1979, strumento ancora oggi fondamentale per l'accesso al credito; il Testo Unico del 2002, da cui è nato il Cata e un modello di collaborazione istituzionale che ha fatto scuola.
Abbiamo superato crisi, terremoto, pandemia. Anche il Presidente Mattarella ha voluto sottolineare il ruolo decisivo dell'artigianato durante l'emergenza Covid, riconoscendone il valore umano e produttivo. Perché in ottant'anni l'artigianato è stato presidio di resilienza, ascensore sociale e cuore del sistema produttivo diffuso italiano.
Oggi, però, il rischio non è sparire, ma diventare irrilevanti. Per questo dobbiamo rinnovarci, senza perdere l'anima. Le priorità? Tre: coinvolgere i giovani, ridefinire le imprese, dotarci di nuovi strumenti. Servono più formazione tecnica, più imprenditoria femminile, una trasmissione efficace del sapere degli artigiani in pensione.
Il calo demografico impone scelte coraggiose: accogliere immigrazione programmata e formata, sostenere le famiglie, dare stabilità lavorativa.
Intanto l'innovazione deve diventare il nostro motore: digitalizzazione, sostenibilità, terziarizzazione. Le Srl artigiane crescono: è un segno positivo, che va sostenuto. E la sicurezza sul lavoro deve restare al centro: ogni incidente è un fallimento inaccettabile.
Ringrazio Regione e Camera di Commercio per la collaborazione concreta. Al Governo chiedo un passo avanti: aggiornare la definizione di impresa artigiana, mettendo al centro non i numeri, ma il valore identitario del fare artigiano. E all'Europa: serve coesione per contare nel mondo.
Difendere l'artigianato è difendere un modo di vivere, fondato sulla libertà e sul lavoro. Il 19 marzo abbiamo premiato a Codroipo 32 imprese (20 della provincia di Udine e 10 della provincia di Pordenone) e abbiamo consegnato altri riconoscimenti: ai Giovani, alle Pmi, il premio Donne Impresa, il premio alla memoria di un ex dirigente di Pordenone e infine al Comune di Codroipo. A loro, e a tutti voi, dico grazie. Per questi 80 anni. Ma soprattutto: andiamo avanti, insieme.

Artigiani, motore del futuro: 80 anni di visione e unità celebrati a Codroipo

Tilatti e Pascolo hanno rilanciato il ruolo strategico dell'artigianato tra identità, innovazione e sfide globali. *"Serve meno burocrazia e più coesione. I giovani tornino a scoprire il valore dei mestieri"*.

A Codroipo, Confartigianato Udine e Pordenone hanno celebrato insieme l'80° anniversario della fondazione dell'Unione Artigiani del Friuli, nata nel 1945. In concomitanza con la Giornata della Cultura Artigiana: l'evento ha riunito istituzioni e imprenditori per ribadire il ruolo centrale dell'artigianato nel territorio e nel futuro del Paese.
"Gli artigiani saranno protagonisti del futuro, custodi e interpreti della cultura materiale artigiana e della creatività che ne è all'origine", hanno affermato congiuntamente Graziano Tilatti, presidente di Confartigianato Udine, e Silvano Pascolo, presidente di Confartigianato Pordenone.
Nel teatro gremito di Codroipo, presenti il sindaco Guido Nardini, il presidente della Cciaa Giovanni Da Pozzo, l'assessore regionale Sergio Emidio Bini, il viceministro Vannia Gava e, in video, il presidente nazionale Marco Granelli. Premiato con una targa speciale Luigino Pozzo, presidente di Confindustria Udine.
Tilatti ha ripercorso alcune tappe fondamentali: la creazione dell'Esa nel 1976, la nascita del Congafi (oggi Confidimprese FVG) nel 1979 e il Testo unico dell'artigianato approvato nel 2022. Pascolo ha ricordato le origini del 1945: "Occorreva rimboccarsi le maniche per ripartire. Era chiara la necessità di fare rete, di essere un sistema per far sentire la propria voce".
I due presidenti hanno ribadito che l'artigianato è "un formidabile motore economico, una fucina di talenti, l'habitat ideale per sperimentare l'imprenditoria e formare imprenditori". Tuttavia, hanno denunciato la persistenza di una cultura anti-impresa e chiesto alle istituzioni "di rivedere la cavillosità della burocrazia".
Tilatti ha chiesto al Parlamento di aggiornare la definizione normativa dell'impresa artigiana, "non più legata ai numeri, ma al valore identitario".
Guardando avanti, Tilatti ha parlato di giovani, nuove imprese e strumenti per quelle attive. "Occorre far comprendere ai giovani la convenienza di mestieri che oggi rendono – ha detto - richiedono competenze elevate e uniscono creatività e tecnologia». Ha anche sottolineato l'importanza di «un'immigrazione programmata e formata".
"La digitalizzazione e l'uso di strumenti innovativi devono essere parte della mentalità aziendale, in ogni comparto – ha aggiunto Tilatti –, è necessario accrescere il valore del prodotto anche attraverso i servizi».
Pascolo ha evidenziato: «L'intelligenza artificiale con l'intelligenza artigiana saprà renderci più forti".
Esprimendo preoccupazione per i possibili dazi statunitensi, Tilatti ha infine concluso: "Sempre più uniti e coesi, consapevoli che sono queste le caratteristiche fondamentali per rendere forte la voce di rappresentanza".

Sergio Emidio Bini: l'artigianato come presidio sociale e leva contro il declino

La Regione triplica i fondi al comparto: «Mai così tante risorse per le imprese artigiane»

«Le imprese artigiane sono presidio sociale sul territorio e operano contro il declino economico e demografico, in particolare nelle aree interne e montane», ha affermato l'assessore. «Dal 2018 a oggi siamo passati da 4,5 a 12 milioni di euro di fondi annui destinati al settore: una crescita senza precedenti in Friuli Venezia Giulia».

Maurizio Meletti: una rappresentanza unita, una voce che conta

«Stiamo vivendo una stagione felice: insieme siamo più forti e più ascoltati»

«La solidità delle nostre relazioni interne si sta traducendo in una rappresentanza efficace, sia con le istituzioni che con l'opinione pubblica. L'unità del mondo artigiano oggi fa davvero la differenza».

Giovanni Da Pozzo: la forza dei legami e il valore dei corpi intermedi

«Da un'unione impensabile nasce un ponte: la Camera di Commercio oggi è un modello»

«L'80° di Confartigianato celebra anche la forza delle relazioni. La fusione tra le Camere di commercio di Udine e Pordenone era impensabile, ma oggi è realtà grazie al dialogo. Da Codroipo può nascere un nuovo ponte anche per il mondo artigiano».

Vannia Gava: formazione, Made in Italy e bollette: le sfide da vincere insieme

«Serve una visione comune europea per salvaguardare le nostre imprese produttive»

«Dobbiamo trasmettere ai giovani l'importanza della manualità e potenziare la formazione tecnica. L'artigiano deve poter fare il suo mestiere: sburocratizzare è fondamentale. E abbassare sistematicamente il costo dell'energia lo è ancora di più».

Luigino Pozzo: l'artigianato, radice solida del futuro industriale

«Innovazione e lavoro: da qui deve partire il grande progetto industriale europeo»

"Sono nato artigiano e so che questo mondo è il cuore della cultura del lavoro. L'Europa deve investire molto di più in innovazione e riconoscere nel lavoro artigiano un modello di responsabilità, qualità ed efficienza. È lo zoccolo duro della nostra società".

I numeri dell'eccellenza artigianale

Alla fine del 2024, il territorio della Cciaa di Pordenone-Udine contava **20.690** imprese artigiane, di cui **20.622** attive, rappresentando il **74,6%** delle imprese del Friuli Venezia Giulia.
Le aziende artigiane costituivano il **32%** del totale delle imprese attive e il **38,4%** se considerate solo le aziende extra-agricole.
Il comparto impiegava **50.479** addetti e generava un valore aggiunto di **2,255** miliardi. Le attività si ripartivano con circa il **38%** nelle costruzioni, il **21%** nelle manifatture e il **41%** nei servizi. I dati evidenziavano inoltre una presenza di imprese giovanili (**9,7%**), femminili (**19,6%**) e gestite da nati all'estero (**20,2%**), con un fatturato in crescita del **2,4%** nel 2024, segnando progressi sia sul mercato interno sia nell'export.

Foto a sinistra, dall'alto in basso,
Premio Speciale Donne Impresa: **ASSOCIAZIONE LE DONNE RESISTENTI**
Premio Speciale PMI: **TOFFOLI SERRAMENTI SRL**
Premio Speciale Giovani Imprenditori: **MIK¥ RITRATTI MANGA DI MICHELA MAURIZI**

Gli artigiani di Chiopris Viscone celebrano San Giuseppe con una festa speciale

Un incontro di tradizione e comunità per il 31°appuntamento con “Gli artigiani e il mondo del lavoro”

Il 19 marzo scorso gli artigiani di Chiopris Viscone hanno celebrato la tradizionale festa di San Giuseppe Artigiano, giunta al suo 31° incontro annuale. L'evento, svoltosi nel capannone dell'Azienda Agricola Gallas Consuelo in Via Selvina Vecchia 1, ha visto una partecipazione ampia e sentita, grazie anche alla presenza delle autorità religiose e civili locali.

La serata si è aperta con una solenne Santa Messa, celebrata dall'Arcivescovo di Gorizia, Carlo Roberto Maria Redaelli, insieme a don Roberto Benvenuto, direttore della pastorale sociale e del lavoro, e don Federico Basso, parroco di Chiopris Viscone.

I cori parrocchiali di Chiopris Viscone, San Vito al Torre e Medeuzza hanno accompagnato la cerimonia religiosa, creando un’atmosfera di spiritualità e comunità. Il momento liturgico è stato un’occasione per riflettere sull’importanza del lavoro artigiano come valore fondamentale per la comunità locale e per la trasmissione delle tradizioni. La celebrazione è stata seguita da un momento conviviale, con una cena offerta da Confartigianato-Imprese Udine, che ha permesso ai presenti di continuare la serata in un clima di amicizia e condivisione.

L'iniziativa è stata organizzata dal dirigente di Confartigianato Maurizio Berin, che ha lavorato a stretto contatto con la parrocchia S. Michele Arcangelo e S. Zenone, l'amministrazione comunale di Chiopris Viscone e diverse associazioni locali. Un impegno collettivo che ha permesso di rendere l'evento un appuntamento di grande rilevanza per il territorio. La serata ha visto anche la partecipazione del presidente di Confartigianato-Imprese Udine e Friuli Venezia Giulia, Graziano Tilatti, che ha sottolineato l'importanza di momenti come questo per consolidare il legame tra gli artigiani e la comunità.

L'incontro ha rappresentato non solo un'opportunità di riflessione sul valore del lavoro artigiano, ma anche un'occasione di incontro per gli artigiani locali, che hanno potuto confrontarsi sulle sfide e le opportunità che il settore sta vivendo. Il 31° incontro ha, infatti, avuto il merito di rafforzare lo spirito di appartenenza alla categoria e il senso di comunità tra coloro che, quotidianamente, contribuiscono con il loro lavoro alla crescita economica e sociale della regione.

ASSÌYOU

Assicurati dagli imprevisti quotidiani.

La polizza che tutela te e i tuoi cari in caso di infortunio o malattia.

È un prodotto di HDI

Intermediato da ASSÌCURA AGENZIA

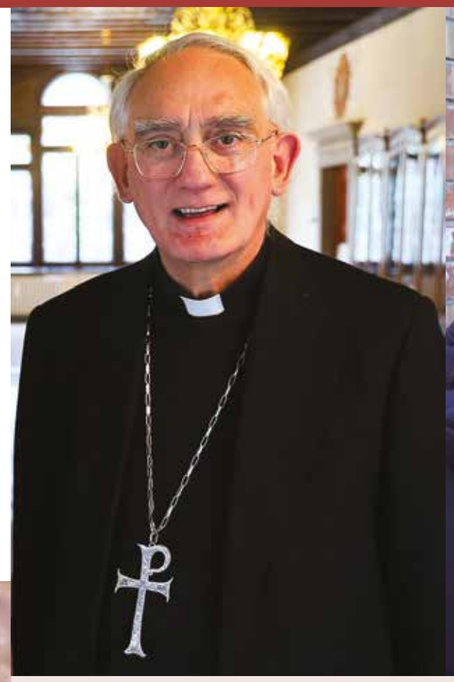
Confartigianato UDINE SERVIZI SRL
www.confartigianatoprofessional.it

03.2022 | Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. AsSìyou è un prodotto di HDI Italia S.p.A., società appartenente al Gruppo HDI Assicurazioni. Prima della sottoscrizione leggere attentamente il set informativo disponibile presso gli intermediari aderenti al circuito di Assicura Agenzia, sul sito www.hdiitalia.it e sul sito www.assicura.si.

San Giuseppe, artigiano di fede e custode del lavoro

L'arcivescovo di Udine Riccardo Lamba riflette sul significato del patrono degli artigiani e sul valore spirituale del lavoro manuale

In occasione della festa di San Giuseppe, patrono degli artigiani e figura centrale nella tradizione cristiana, abbiamo incontrato l'arcivescovo di Udine, monsignor Riccardo Lamba. Con parole dense di significato, ci guida in una riflessione profonda sul ruolo di San Giuseppe nella vita della Chiesa e sul messaggio che la sua testimonianza silenziosa e operosa continua a offrire a chi, ogni giorno, costruisce con le proprie mani e il proprio impegno un pezzo di mondo migliore.



Eccellenza, San Giuseppe è da sempre considerato il patrono degli artigiani. Qual è il significato della sua figura nella tradizione cristiana e quali valori rappresenta in particolare per chi lavora con le proprie mani?

"La figura di San Giuseppe ha avuto sempre un grande rilievo nella tradizione cristiana e la liturgia, che è espressione della fede della Chiesa, lo indica come sposo di Maria, Vergine e Madre di Dio, uomo giusto, servo saggio e fedele, custode premuroso di Gesù di Nazareth, il Figlio di Dio. Così in modo sintetico la Chiesa ha voluto tracciare l'identikit di San Giuseppe e offrirlo a noi come modello di fede autentica, di delicato amore sponsale, di umile laboriosità, di paternità responsabile".

In un tempo in cui il mestiere artigiano fatica a trovare un ricambio generazionale, soprattutto qui in Friuli, quale insegnamento possiamo trarre dalla dedizione e dall'umiltà di San Giuseppe per affrontare questa sfida?

"Sono pochi i testi evangelici in cui ci si riferisce a San Giuseppe, ma in uno di questi, gli abitanti di Nazareth, interrogandosi sull'identità di Gesù, ne evidenziano il legame con Giuseppe il carpentiere: evidentemente a San Giuseppe è riconosciuta un'autorevolezza legata alla passione professionale, che aveva trasmesso anche a Gesù.

Mi sembra di poter dire che anche in Friuli non mancano le testimonianze di piccole e medie imprese in cui la passione e l'amore per il lavoro artigianale vengono trasmessi di padre in figlio e figlia da diverse generazioni".

Oggi molti giovani sono attratti da percorsi professionali più tecnologici o lontani dal lavoro manuale. In che modo la figura di San Giuseppe può ispirarli e far riscoprire loro il valore dell'artigianato?

"La tecnologia certamente si è dimostrata di grande aiuto negli ultimi decenni per "sollevare" gli artigiani da sforzi fisici ben conosciuti fino a qualche decennio fa, ma anche per ridurre il rischio di incidenti nel corso delle lavorazioni e per standardizzare e incrementare la resa delle produzioni. C'è però un aspetto di creatività, indissolubilmente legata al "genio" umano, che non potrà mai essere raggiunto neppure con l'apporto delle più avanzate tecnologie, guidate dalla cosiddetta "intelligenza artificiale".

San Giuseppe è anche un modello di silenzio operoso, di responsabilità e di fede concreta. Come questi aspetti possono guidare gli artigiani di oggi nelle difficoltà quotidiane del loro lavoro?

"Ogni persona in qualsiasi campo dell'agire umano (artigianale, artistico, amministrativo, comunicativo, educativo, socio-assistenziale) dovrebbe avere sempre più chiaro che in quello che fa è chiamato a dare il proprio contributo per rendere le condizioni di vita più adatte perché gli uomini e le donne del proprio tempo siano aiutati ad accogliere e vivere personalmente e nella comunità civile i valori evangelici.

Credo che da questo punto di vista San Giuseppe ci offra un esempio di uomo consapevole e responsabile di questa vocazione e di questa missione affidatagli da Dio".

Quale messaggio si sente di rivolgere agli artigiani del Friuli-Venezia Giulia e alle nuove generazioni che potrebbero intraprendere questi mestieri, alla luce della testimonianza di San Giuseppe?

"L'augurio che vorrei fare a coloro che in diverso modo operano nel settore dell'artigianato è quello di coltivare in tutto ciò che fanno la passione e l'amore per la "bellezza". Sappiamo che questo chiede un impegno quotidiano e un grande spirito di sacrificio, grazie al quale le generazioni che ci hanno preceduto, ispirandosi più o meno esplicitamente a San Giuseppe, hanno realizzato delle opere straordinarie, che chiedono di essere custodite e rinnovate per il bene più grande delle nostre comunità".

Effetti dei nuovi dazi statunitensi sull'export della provincia di Udine

Il Presidente degli Stati Uniti ha annunciato nuovi dazi, che colpiscono una vasta gamma di prodotti d'importazione di svariati settori. Per le merci provenienti dall'Unione Europea, le tariffe includono un dazio universale del 20% su tutte le importazioni (poi sospeso per 90 giorni dal 10 aprile) e un dazio specifico del 25% su acciaio, alluminio, sulle automobili e i componenti per auto. Questa è la situazione a metà aprile del 2025 ma, come già accaduto in passato, questi dazi, annunciati dal Presidente Trump, potranno essere mantenuti, ridotti o eliminati, diventando uno strumento negoziale a seconda della risposta dei singoli paesi coinvolti.

Focalizzando l'attenzione sulla provincia di Udine, emerge che l'export verso gli Stati Uniti ammonta (Istat, dato provvisorio 2024) a quasi 635 milioni di euro, con un'incidenza rilevante di questo mercato, che si attesta al 9% sul totale delle esportazioni (7.055 milioni di euro), collocandosi sul secondo gradino del podio dietro la Germania e davanti alla Francia. L'Ufficio Studi nazionale di Confartigianato-Imprese ha stimato che le nuove tariffe Usa al 20% produrrebbero un calo (-16,8%) quattro volte superiore (-4,3%) a quello di dazi limitati al 10%. In termini monetari le nostre esportazioni verso gli Stati Uniti, che oggi valgono 64,8 miliardi di euro, potrebbero calare di 11 miliardi. Applicando la medesima incidenza percentuale (-16,8%) sull'export a stelle e strisce della provincia di Udine, la perdita in valore delle esportazioni sarebbe di 107 milioni di euro.

Ma quali sono i settori più rappresentativi della provincia di Udine, nell'export verso gli Stati Uniti, che saranno maggiormente colpiti dai dazi americani? Essenzialmente si tratta dei settori del ramo manifatturiero (compresa la produzione di vini) che hanno un'incidenza del 99,9% sull'export totale negli USA.

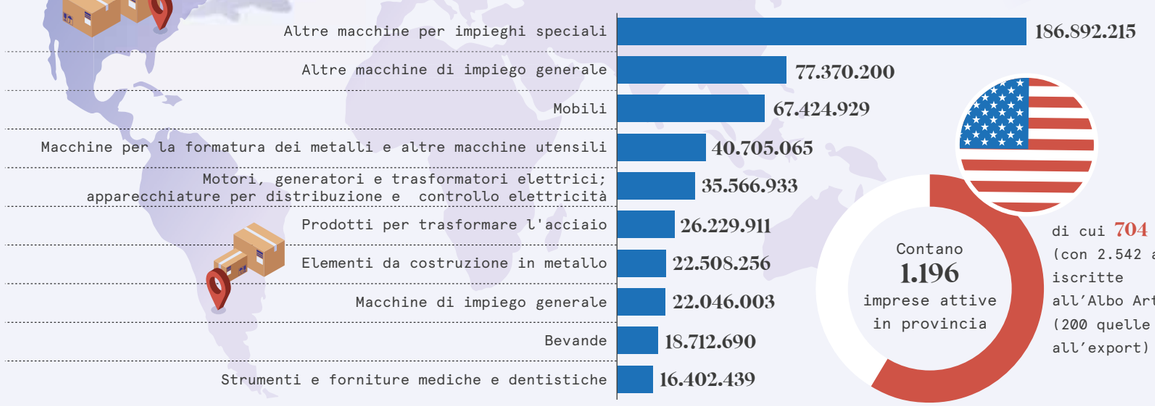
Più nello specifico, nella top 10 dei gruppi di attività economica Ateco, della provincia di Udine, ritroviamo solo settori manifatturieri: 1° Altre macchine per impieghi speciali (29,4%); 2° Altre macchine di impiego generale (12,2%); 3° Mobili (10,6%); 4° Macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili (6,4%); 5° Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (5,6%); 6° Altri prodotti della prima trasformazione dell'acciaio (4,1%); 7° Elementi da costruzione in metallo (3,5%); 8° Macchine di impiego generale (3,5%); 9° Bevande (produzione di vini) (2,9%); 10° Strumenti e forniture mediche e dentistiche (2,6%). È praticamente irrilevante (0,01%) l'export diretto per il settore degli "Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi", ma una contrazione della domanda, dovuta ai dazi sulle autovetture esportate negli Stati Uniti, avrà comunque un effetto negativo indiretto per le industrie della provincia di Udine che producono componentistica per il settore auto e apparecchiature per l'illuminazione destinate ai mezzi di trasporto. I settori citati nella Top 10 hanno un valore complessivo di oltre mezzo miliardo di euro di esportazioni e pesano complessivamente per l'81% del totale dell'export statunitense, segnale di una notevole concentrazione merceologica.

I rimanenti 84 gruppi di attività incidono infatti solo per il 19% ma, tra questi, 64 gruppi sono praticamente irrilevanti (50 gruppi hanno un valore di export inferiore al milione di euro e in 14 non si sono registrate esportazioni). Quali saranno le ricadute per le imprese artigiane? In assenza di dati specifici è impossibile fornire dei dati certi sul numero di imprese effettivamente danneggiate. Nei servizi e nelle costruzioni gli effetti diretti e immediati saranno praticamente nulli, mentre sarà in prima battuta colpito il comparto artigiano manifatturiero. Si può infine osservare che nei gruppi di attività, ricompresi nella Top 10 per export USA, sono attive 1.196 imprese, di cui 704 (con 2.542 addetti), sono iscritte all'Albo Artigiano della provincia di Udine e tra queste - sulla base dei dati raccolti nel corso della XXXVIII indagine congiunturale - possono essere stimate in circa 200 quelle orientate all'export.

L'effetto dei dazi Usa

634.683.341 euro
Export da Udine agli Stati Uniti nel 2024

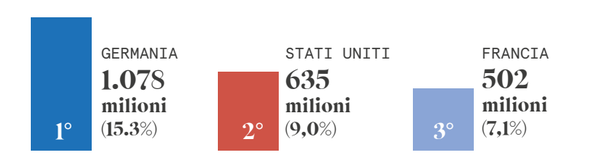
I 10 PRODOTTI PIÙ VENDUTI (in euro per settore)*



di cui **704** (con 2.542 addetti) iscritte all'Albo Artigiano (200 quelle orientate all'export)

Fonte: Istat (dati provvisori, 02/04/2025), *Top 10 dei gruppi di attività economica Ateco nell'export verso gli USA dalla provincia di Udine, nel 2024

IL PODIO DELL'EXPORT PROVINCIALE (valori in euro)



7.055 milioni
Export totale della provincia di Udine

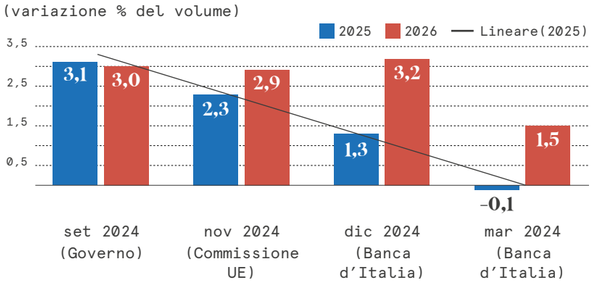
VENDITE A RISCHIO

In Italia (che esporta negli Usa per 64,8 miliardi di euro)

- Con dazi al 20% → -16,8% (-11 miliardi di euro, di cui -107 milioni a Udine)
- Con dazi al 10% → -4,3%

PREVISIONI SUI TREND DELL'EXPORT ITALIANO

(variazione % del volume)



Fonte: Ufficio Studi nazionale di Confartigianato-Imprese

I DAZI CONTRO I PRINCIPALI PARTNER USA

Tutte le tariffe, tranne quelle verso la Cina, sono state sospese per 90 giorni

	Dazi americani	Quota import USA	Bilancia commerciale (mld di $)
UE	20%	18,50%	-241
Cina	125%	13,40%	-292
Giappone	24%	4,50%	-69
Vietnam	46%	4,20%	-123
Corea del Sud	26%	4,00%	-66
Taiwan	32%	3,60%	-74
India	27%	2,70%	-46
Svizzera	32%	1,90%	-39
Thailandia	37%	1,90%	-46
Malesia	24%	1,60%	-25

Blasutta Srl

MAJANO

"L'IMPEGNO A CREARE RELAZIONI MIGLIORI, LAVORARE CON PIÙ SODDISFAZIONE E PIACERE È UNA BELLA SFIDA CHE CI MOTIVA".

Quando si entra nel mondo di Blasutta Srl, si percepisce subito una forte passione per ciò che qui si fa. Fondata nel gennaio 2006 a Majano, l'azienda inizia la sua attività con lavori di carpenteria leggera e la produzione di dispenser industriali per la carta. Ma è nel 2013 che, grazie a una proposta inaspettata, prende il via una nuova avventura: la creazione di termoarredi.
Il percorso non è stato semplice. "Ti interessa costruire i termoarredi della Varme Kilden?", fu la domanda a cui l'azienda dovette subito rispondere. Nonostante fosse un ambito completamente nuovo per Blasutta, la sfida è stata accolta con entusiasmo. Da quel momento ha avuto inizio un lungo processo di ricerca e sperimentazione. Ore di studio, test sui materiali, prove di saldatura, e la creazione di prototipi hanno portato alla realizzazione di un prodotto innovativo: termoarredi che non solo riscaldano l'ambiente, ma lo fanno in modo salutare ed efficiente, grazie al calore per irraggiamento.
Il concetto di termoarredo di Blasutta si distingue per l'attenzione alla personalizzazione. Ogni prodotto è unico, progettato su misura per rispondere alle esigenze specifiche del cliente. Grazie all'utilizzo di software dedicati, i termoarredi vengono dimensionati sulla base dei dati forniti, adattandosi perfettamente a qualsiasi tipo di impianto di riscaldamento.
Inoltre, l'azienda sta sviluppando anche una versione elettrica, particolarmente adatta a chi utilizza il fotovoltaico, ampliando ulteriormente le possibilità di personalizzazione.
Un altro punto di forza di Blasutta è la capacità di creare termoarredi esteticamente accattivanti. Non si tratta di semplici radiatori, ma di veri e propri oggetti d'arredo che, grazie alla versatilità nelle dimensioni e nei colori, possono essere adattati a qualsiasi tipo di ambiente.
Blasutta riserva, inoltre, una grande attenzione al clima aziendale e alla comunicazione interna. "L'impegno a creare relazioni migliori, lavorare con più soddisfazione e piacere è una bella sfida che ci motiva", afferma l'azienda. Per questo motivo, sono stati avviati percorsi di formazione sulla comunicazione e sul clima aziendale, con l'aiuto di Confartigianato Udine, per migliorare continuamente il modo di lavorare insieme e creare un ambiente di lavoro sano e stimolante. Blasutta Srl è oggi un esempio di come anche una piccola impresa possa crescere, innovare e affermarsi nel mercato grazie alla qualità del prodotto, alla passione per il proprio lavoro e alla cura delle relazioni.

MANZANO

"RIPARIAMO, COSTRUIAMO E INNOVIAMO: LA NOSTRA ESPERIENZA NASCE IN PISTA E SI EVOLVE CON LA TECNOLOGIA".

Orioli Carbon Fiber

Nel cuore del Friuli, a Manzano, ha sede una delle realtà più dinamiche e specializzate nel settore dei materiali compositi applicati al motorsport: Orioli Carbon Fiber. L'azienda è nata dalla passione autentica di Giacomo Orioli, pilota prima che imprenditore, che ha trasformato la propria esperienza sulle piste in un progetto imprenditoriale unico. "Ho sempre vissuto il mondo delle corse dall'interno, e proprio da lì ho percepito l'esigenza concreta di offrire ai team un servizio di riparazione affidabile e accessibile. Così è iniziato tutto, cercando di far risparmiare piloti e squadre senza mai rinunciare alla sicurezza e alla performance", racconta Orioli.
Partita dalla riparazione di componenti per auto da corsa, l'azienda ha rapidamente ampliato le proprie competenze fino a includere la realizzazione e lo sviluppo di parti aerodinamiche personalizzate in fibra di carbonio e altri materiali compositi. Oggi Orioli Carbon Fiber segue l'intero ciclo di vita del componente, dallo sviluppo in fase progettuale fino all'assistenza direttamente in pista, operando nei circuiti di tutto il mondo.
Il core business è focalizzato sulla riparazione strutturale di parti in fibra di carbonio, ambito in cui l'azienda ha raggiunto livelli di eccellenza grazie all'introduzione di tecniche innovative e alla continua evoluzione delle metodologie di lavoro. "Dal 2019 abbiamo detto addio ai metodi tradizionali: abbiamo industrializzato i processi, investito in macchinari avanzati e scelto materiali con caratteristiche tecniche altamente performanti", spiega Orioli, sottolineando l'importanza dell'innovazione come motore della crescita.
La spinta verso il miglioramento ha trovato riscontro positivo nel mercato, con un aumento significativo della clientela e una forte espansione della reputazione aziendale. "I nostri clienti hanno subito percepito il salto di qualità - aggiunge il fondatore – e oggi lavoriamo con una rete sempre più ampia e diversificata, e il nostro nome è riconosciuto per l'affidabilità e la cura artigianale dei dettagli".
Guardando al futuro, Orioli Carbon Fiber si prepara a una nuova fase di crescita, che passerà attraverso il trasferimento in una sede più ampia, con il raddoppio degli spazi operativi. L'obiettivo è chiaro: espandere l'attività anche in altri settori industriali, mantenendo salda quella filosofia fatta di precisione, passione e innovazione che fin dall'inizio ha reso l'azienda un punto di riferimento per il motorsport internazionale.

Animandi

FELETTO UMBERTO

"LAVORIAMO A 360 GRADI, PERCHÉ LA VR È UNA TECNOLOGIA TRASVERSALE, CAPACE DI PORTARE VALORE OVUNQUE"

Fondata nel 2018 e con sede a Feletto Umberto, Animandi nasce da una scelta coraggiosa e profondamente personale di Matteo Gardin, oggi titolare dello studio. "Dopo anni di lavoro in contesti sicuri e strutturati, ho deciso di mettermi in proprio per trasformare la mia passione per il 3D e la realtà virtuale in un'attività indipendente", racconta l'imprenditore. "Non a caso, ho scelto come data di nascita dell'azienda il giorno del mio trentaduesimo compleanno: è stato un regalo a me stesso", aggiunge Gardin.
Inizialmente concentrata su rendering architettonici, animazioni 3D e virtual tour a 360 gradi, Animandi ha progressivamente ampliato il proprio raggio d'azione, fino a specializzarsi nella realtà virtuale. "Oggi il nostro core business è lo sviluppo di esperienze immersive applicabili in molti settori: dall'architettura al turismo, dalla cultura alla medicina, passando per la formazione e il marketing", spiega Gardin. E aggiunge: "Lavoriamo davvero a 360 gradi, perché la VR è una tecnologia trasversale, capace di portare valore ovunque".
La realtà virtuale sta vivendo un momento di forte espansione, anche grazie alla combinazione con l'intelligenza artificiale. "Tra le tendenze più attuali ci sono la formazione immersiva, la collaborazione in ambienti virtuali, l'uso terapeutico nella salute mentale e la promozione culturale e turistica", osserva Gardin. "La VR non è più una novità- continua -, ma uno strumento concreto adottato in modo crescente da aziende, enti e professionisti".
Innovare, per Animandi, è stata una scelta naturale fin dall'inizio. "La frase 'abbiamo sempre fatto così' non esiste nel nostro vocabolario. Ogni progetto è un'occasione per esplorare tecnologie nuove, linguaggi diversi, per metterci in discussione", precisa l'imprenditore. "Probabilmente – scherza - se non facessimo questo per lavoro, saremmo diventati astronauti".
Nel 2018, però, il mercato locale non era ancora pronto. "Ricordo bene la nostra prima partecipazione alla fiera Casa Moderna di Udine: proporre un virtual tour con il visore suscitava più diffidenza che entusiasmo. Alcune persone erano addirittura spaventate", racconta Gardin. Oggi, invece, il pubblico ha cambiato atteggiamento. "Durante il recente Far East Film Festival di Udine – sottolinea l'imprenditore - c'erano momenti in cui si formava la fila per provare un'esperienza immersiva. È chiaro: il pubblico è pronto. È arrivato il momento di vivere il futuro, non solo di prepararsi ad accoglierlo".
Lo sguardo, ora, è rivolto avanti. "Il talento è un buon inizio, ma è la costanza a fare la differenza. Crediamo nel valore dell'impegno quotidiano e dell'apprendimento continuo", evidenzia Gardin. "Il nostro sogno – conclude - è un Friuli dove ogni casa e ufficio possano usare un visore VR per migliorare la qualità della vita: dalla riabilitazione alla meditazione, dalla formazione alla progettazione. La realtà virtuale può e deve diventare parte del nostro presente".

Nós - Nodi e Colore

CIVIDALE DEL FRIULI

"INDOSSARE UN GIOIELLO NÓS È UNA DICHIARAZIONE DI POTERE E INDIPENDENZA"

Nós nasce dall'unione di due passioni autentiche: i nodi e il colore, simboli che raccontano il legame profondo della fondatrice, Valentina D'Orazio, con l'Isola del Giglio e il Brasile, i suoi "luoghi del cuore". Cresciuta in un ambiente marinaro, Valentina ha fin da piccola sviluppato un interesse speciale per le corde e il modo in cui i nodi, composti da intrecci armoniosi, possono diventare espressione di bellezza. "I nodi sono sempre stati per me un simbolo di armonia e bellezza," spiega, ricordando le passeggiate mattutine al porto con suo padre, dove ogni corda colorata le trasmetteva la magia del mare.
Il nome Nós, che in portoghese significa "nodi", rende omaggio al Brasile, paese in cui Valentina vissuto per quasi sette anni e che l'ha profondamente ispirata, donandole un senso di leggerezza e allegria.
"Nell'estate del 2023, in un periodo di transizione della mia vita – racconta - ho ripreso in mano questa antica passione, scegliendo come base corde di cotone ecosostenibile, più in linea con i miei valori e soprattutto più sicure e delicate sulla pelle".
Aprendo il suo e-commerce nel marzo 2024, la titolare ha trasformato la passione in un'attività concreta, concentrandosi principalmente sulle collane, nate con il marchio loro e oggi sviluppate in oltre 15 modelli, mentre anche gli orecchini stanno gradualmente guadagnando spazio.
In un settore che premia gioielli d'impatto e l'utilizzo di materiali sostenibili, Nós si distingue per rispondere alle tendenze attuali, come il ritorno all'argento e l'innovazione stilistica rappresentata dalla capsule collection primavera/estate 2025, dove le "nappine" hanno aggiunto carattere a collane e orecchini.
La risposta del mercato è stata positiva, confermando che il connubio tra tradizione artigianale e modernità riesce a conquistare chi cerca un accessorio che sia anche una dichiarazione di identità.
La titolare sottolinea che "indossare un gioiello Nós è una dichiarazione di potere e indipendenza," auspicando che "ogni donna sia tenace e resiliente, e possa riconoscere il proprio valore e affrontare il mondo con coraggio".
Guardando al futuro, Valentina ha in cantiere nuovi progetti, tra cui la realizzazione di uno spazio dedicato alle donne, "un atelier accogliente dove condividere idee e supportarsi a vicenda, continuando così a crescere con passione e innovazione".

FISCO

ASSEGNAZIONE AGEVOLATA DI BENI AI SOCI

Con la Legge 31 dicembre 2024, n.207 (Legge di Bilancio 2025) è stata reintrodotta la possibilità di effettuare, entro il 30 settembre 2025, l'assegnazione o la cessione agevolata ai soci di beni immobili e beni mobili registrati, diversi da quelli utilizzati come strumentali, con applicazione di un'imposta dell'8% sostitutiva delle imposte dirette e dell'IRAP sulle plusvalenze realizzate sui beni assegnati ai soci e del 13% sulle riserve in sospensione d'imposta annullate a seguito delle operazioni agevolate.
Le imposte sostitutive vanno versate dalle società interessate per il 60% entro il 30/9/2025 e per il rimanente 40% entro il 30/11/2025.
L'agevolazione non interferisce con l'ordinario trattamento ai fini IVA delle operazioni agevolate (assegnazioni o cessioni) ma ai fini delle imposte indirette è prevista la riduzione alla metà delle aliquote dell'imposta di registro quando la stessa è dovuta in modo proporzionale (fermo restando l'importo minimo di 1.000 euro) e l'applicazione delle imposte ipotecarie e catastali in misura fissa.
Le stesse disposizioni si applicano alle società con oggetto esclusivo o principale la gestione dei predetti beni che entro il 30 settembre 2025 si trasformano in società semplici.

SOGGETTI INTERESSATI
Sono interessati a tale agevolazione le società in nome collettivo, le società in accomandita semplice, le società a responsabilità limitata, le società per azioni e le società in accomandita per azioni.
Per poter fruire di tale agevolazione i soci devono risultare iscritti nel libro dei soci (quando ne è prevista la tenuta) alla data del 30/9/2024 oppure devono esservi iscritti il 31/1/2025 in forza di titolo di trasferimento con data certa anteriore all'1/10/2024. Per le società di persone e le altre società non obbligate alla tenuta del libro soci, occorre che alla data di riferimento (30/9/2024) la qualifica di socio sia provata con titoli idonei aventi data certa, secondo quanto chiarito dall'Agenzia delle Entrate con la circolare n.26 del 1/6/2016, in occasione di una precedente possibilità di assegnazione agevolata.

BENI CHE POSSONO ESSERE ASSEGNATI
I beni assegnabili sono i seguenti, tenendo conto che i relativi requisiti vanno verificati con riferimento alla data dell'assegnazione:

1) immobili non utilizzati direttamente per l'attività da parte dell'impresa, ossia quelli diversi dagli immobili strumentali per destinazione (in base ad un chiarimento contenuto nella circolare dell'Agenzia delle Entrate 26 del 1/6/2016 può trattarsi anche di beni merce, di immobili posseduti da società di gestione immobiliare e di immobili strumentali per natura concessi in locazione, comodato, o comunque non direttamente utilizzati dall'impresa);
2) beni mobili iscritti in pubblici registri (es. autoveicoli) non strettamente strumentali all'attività.

L'Agenzia delle Entrate con la citata circolare 26/2016 ha chiarito che le caratteristiche degli immobili, per valutare la possibile assegnazione agevolata, vanno verificate con riferimento al momento dell'assegnazione ossia alla data dell'atto notarile di assegnazione.

TASSAZIONE AGEVOLATA
L'agevolazione consiste nell'applicazione di un'imposta sostitutiva delle imposte dirette e dell'IRAP pari all'8% della differenza tra valore normale del bene e il suo costo fiscalmente riconosciuto. Se però la società è considerata non operativa in almeno due dei tre periodi d'imposta precedenti a quello in corso al momento della assegnazione, cessione o trasformazione, l'imposta va applicata nella misura del 10,5%.
Per i beni immobili il valore normale può essere determinato tenendo conto dell'effettivo valore di mercato oppure del valore catastale (prodotto ottenuto moltiplicando la rendita rivalutata per i coefficienti automatici) o comunque di un valore ad essi intermedio.
In particolare il valore catastale dei fabbricati si ottiene applicando il moltiplicatore catastale (da individuare in base alla categoria catastale) alla rendita catastale rivalutata del 5%.
Per i terreni, esclusi quelli edificabili, il valore catastale si ottiene moltiplicando il reddito dominicale per 112,5.

CATEGORIA CATASTALE FABBRICATI	**MOLTIPLICATORI** (da applicare alla rendita rivalutata del 5%)
Fabbricati di categoria A (esclusa A/10) e C (esclusa C1)	120
Fabbricati di categoria A prima casa	110
Fabbricati A/10 e D	60
Fabbricati di categoria B	140
Fabbricati C1 ed E	40,8

Le riserve in sospensione di imposta annullate per effetto dell'assegnazione sono assoggettate ad imposta sostitutiva del 13%.
L'imposta sostitutiva va versata in due rate con il modello F24 (con possibilità di compensare l'importo dovuto con eventuali crediti) con le seguenti scadenze:
per il 60% entro il 30 settembre 2025
per il 40% entro il 30 novembre 2025.
Con la circolare 26 del 1/6/2016 l'Agenzia delle Entrate ha chiarito che l'assegnazione agevolata dei beni si perfeziona con l'indicazione nella dichiarazione dei redditi della società dei valori dei beni assegnati e della relativa imposta sostitutiva.

EFFETTI FISCALI PER I SOCI
Circoscrivendo l'analisi al caso di assegnazione di immobili a soci privati persone fisiche va innanzitutto segnalato che, ai fini del calcolo delle plusvalenze tassabili in caso di successiva vendita nel quinquennio

Notiziario tecnico

successivo, il costo fiscale del bene ricevuto è pari al valore del bene (normale, o catastale o intermedio) utilizzato in sede di assegnazione.
Per quanto riguarda l'effetto fiscale per i soci privati persone fisiche determinato dall'assegnazione agevolata dei beni occorre distinguere tra assegnazioni effettuate da società di capitali e assegnazioni effettuate da società di persone.
Per i soci di società di capitali c'è innanzi tutto da segnalare che, poiché l'assegnazione richiede una delibera di distribuzione di riserve di utili o di capitale corrispondenti al valore contabile del bene, è possibile procedere all'assegnazione solo se esistono in bilancio riserve disponibili almeno pari a tale valore (condizione non richiesta però per le società in liquidazione dopo l'approvazione del piano di riparto finale). In caso contrario si potrà prendere in considerazione l'alternativa della cessione agevolata.
Si deve poi tener conto che nell'ambito dell'assegnazione agevolata, per espressa disposizione normativa, non si applica l'articolo 47 comma 1 del TUIR che prevede la presunzione di prioritaria distribuzione di riserve di utili, per cui è possibile scegliere liberamente di utilizzare riserve di utili o di capitale (quelle in sospensione d'imposta vanno però utilizzate per ultime secondo il chiarimento contenuto nella circolare 37/2016 dell'agenzia delle Entrate).
Se l'assegnazione avviene attraverso la distribuzione di riserve di utili (in questo caso in natura), l'importo pari al valore normale (o al valore catastale) attribuito al bene nell'atto di assegnazione, ridotto delle somme assoggettate ad imposta sostitutiva costituisce distribuzione di dividendi da assoggettare a ritenuta d'imposta del 26% di cui i soci devono fornire alla società la provvista monetaria per il successivo versamento all'ordinaria scadenza prevista per il versamento delle ritenute sui dividendi.
In caso di distribuzione di riserve di capitale il valore normale dei beni ricevuti riduce il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione posseduta. In tal caso la tassazione è eventuale e si applica, con le stesse modalità previste per la tassazione dei dividendi, in caso di "sottozero" ossia per l'eventuale eccedenza del valore normale (o catastale) dei beni assegnati, ridotto delle somme assoggettate ad imposta sostitutiva, rispetto al costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Affinchè la ritenuta sia applicata solo sull'eventuale eccedenza il socio deve comunicare alla società il valore fiscalmente riconosciuto della partecipazione, come previsto dall'art. 27 co.1-bis del DPR 600/73.
Per i soci di società di persone il prelievo di utili ai fini dell'assegnazione non è tassato perché si riferisce ad importi già assoggettati a tassazione per trasparenza, ma la tassazione, come reddito d'impresa, si applica in caso di "sottozero" ossia per l'eventuale eccedenza del valore normale (o catastale) dei beni assegnati, rispetto al costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione aumentato delle somme assoggettate all'imposta sostitutiva applicata per l'assegnazione agevolata (casistica attribuibile, ad esempio, alla circostanza che il socio assegnatario abbia acquistato la partecipazione ad un valore più basso rispetto al valore economico della società).

CATEGORIE

NOVITÀ IN REGIONE FVG PER LA COSTRUZIONE IN ZONA SISMICA ENTRATO IN VIGORE IL NUOVO PORTALE OPERE STRUTTURALI FVG

Dal 1° febbraio 2025 si applicano le modifiche apportate dalla Legge Regionale 5 aprile 2024, n. 2, alla Legge Regionale 11 agosto 2009, n. 16, recante Norme per la costruzione in zona sismica e per la tutela fisica del territorio e le disposizioni del "Regolamento concernente la definizione degli interventi, delle varianti strutturali, dei relativi procedimenti compresi quelli di vigilanza e delle modalità di presentazione dei progetti e dei documenti connessi e conseguenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della Legge Regionale 16/2009 in materia di costruzioni in zona sismica" emanato con Decreto del Presidente della Regione 13 dicembre 2024, n. 0165.

NUOVO PORTALE
A partire dal 1° febbraio 2025 è entrato in vigore anche il nuovo portale Opere strutturali FVG, inizialmente per i soli adempimenti connessi agli interventi privi di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità, di cui all'a rt. 2 bis) co. 1 lett. c) della legge regionale, come disposto dal Decreto del Direttore centrale infrastrutture e territorio 7 gennaio 2025, n. 203/GRFVG.

RECEPIMENTO DELLE MODIFICHE NORMATIVE NAZIONALI
La modifica della legge regionale è stata introdotta, in particolare, per recepire le modifiche normative Nazionali disposte negli ultimi anni alla Parte II del DPR 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", anche per effetto dei decreti sblocca-cantieri e semplificazioni (DL 32/2019 e DL 76/2020), con riferimento alla definizione delle categorie di intervento, ai tempi e alle modalità di svolgimento dei procedimenti amministrativi di deposito/autorizzazione e al fine di dare avvio al processo di digitalizzazione per la trasmissione delle istanze relative ai progetti strutturali e relativi adempimenti.

NUOVA CLASSIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI
La nuova classificazione degli interventi strutturali, di cui all'articolo 2 bis, vede la suddivisione degli stessi nelle seguenti categorie:

a) interventi rilevanti nei riguardi della pubblica incolumità;
b) interventi di minore rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità;
c) interventi privi di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità.

PROCEDIMENTI AVVIATI ENTRO IL 31 GENNAIO 2025
Si sottolinea che, tutti i procedimenti avviati entro il 31 gennaio 2025 (se consegnati in formato cartaceo allo sportello fisico ovvero se trasmessi via PEC con data di accettazione del server del Mittente entro il 31 gennaio 2025) sono soggetti alle disposizioni legislative previgenti e ai regolamenti previgenti (n. 0176/Pres. dd. 27/07/2011 e n. 066/Pres. 18/03/2019) e per gli stessi la presentazione della documentazione relativa agli adempimenti successivi all'i stanza/preavviso iniziale avviene tramite PEC o tramite Sportello, ove presente, utilizzando la nuova modulistica.

PROCEDIMENTI AVVIATI DAL 1° FEBBRAIO 2025
Invece, tutti i procedimenti avviati dal 1° febbraio 2025 sono soggetti alle nuove disposizioni legislative e al nuovo Regolamento (DPReg. 0165/Pres dd. 13/12/2024) e per gli stessi la presentazione delle istanze/preavvisi, progetti e della documentazione relativa agli adempimenti successivi (comunicazioni, varianti, relazioni a strutture ultimate, certificati di collaudo statico, dichiarazioni di regolare esecuzione e tutti i relativi allegati) avviene:

- per gli Interventi privi di rilevanza, esclusivamente tramite il sistema informatico regionale e scaricabile al link: " https://opere.regione.fvg.it/opere/";
- per gli Interventi di minore rilevanza e gli Interventi rilevanti, tramite PEC (cementiarmati@certregione.fvg.it) o allo Sportello (per le sole sedi di Udine e Pordenone), utilizzando la nuova modulistica scaricabile al link: https://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/ambiente-territorio/tutela-ambiente-gestione-risorse-naturali/sismica_new/FOGLIA300/ ;
- per le Regolarizzazioni, tramite PEC (cementiarmati@certregione.fvg.it) o allo Sportello (per le sole sedi di Udine e Pordenone), utilizzando la nuova modulistica .

La presentazione della documentazione tramite PEC avviene esclusivamente tramite l'indirizzo dedicato cementiarmati@certregione.fvg.it

DISMISSIONE SISTEMA INFORMATICO
Dal 1° febbraio 2025 non è più attivo il sistema informatico IOL - "Istanze On Line", sia per la presentazione di istanze che per l'accesso agli atti.

Notiziario tecnico

Un ponte di tessere: l'arte del mosaico tra Italia e Belgio

L'arte del mosaico, con le sue radici millenarie, è una testimonianza tangibile della capacità umana di trasformare frammenti in opere d'arte. Dalla Mesopotamia all'Impero Romano, passando per il Rinascimento e l'Art Nouveau, il mosaico ha attraversato epoche e confini, trovando un terreno fertile per la sua evoluzione in Italia e, successivamente, in Belgio.

In Italia, il mosaico ha raggiunto il suo apice durante l'epoca romana, decorando pavimenti e pareti con motivi geometrici e scene mitologiche. Con l'avvento del Cristianesimo, i temi sacri hanno preso il sopravvento, come dimostrano i capolavori di Ravenna, dove l'oro e il vetro creano un gioco di luce che incanta ancora oggi.

Il Friuli Venezia Giulia, con i mosaici paleocristiani di Aquileia, ha contribuito a consolidare l'Italia come culla di questa forma d'arte.

Venezia, invece, ha perfezionato l'uso delle tessere di vetro e oro, dando vita a mosaici che sembrano pulsare di luce propria.

La Basilica di San Marco è un esempio emblematico di questa tradizione, dove ogni tessera racconta una storia di maestria e devozione.

Nel XIX secolo, l'arte del mosaico ha iniziato la sua migrazione verso il Belgio, portata dagli artigiani italiani in cerca di nuove opportunità. Questi maestri, provenienti soprattutto dal nostro Friuli Venezia Giulia, hanno influenzato profondamente l'architettura belga, contribuendo alla nascita di opere iconiche durante la Belle Époque. L'Art Nouveau, con i suoi motivi naturali e le linee fluide, ha trovato nel mosaico un alleato perfetto, come dimostrano le creazioni di Victor Horta.

L'incontro tra la tradizione italiana e l'innovazione belga ha dato vita a un dialogo culturale unico. Mentre l'Italia ha continuato a mescolare materiali tradizionali con tecniche moderne, il Belgio ha integrato il mosaico nell'architettura contemporanea, mantenendo viva l'eredità degli artigiani italiani.

Oggi il mosaico è una forma d'arte viva che continua a evolversi. Artisti contemporanei mescolano tecniche tradizionali con materiali innovativi, creando opere che uniscono passato e presente. In un mondo sempre più globalizzato, il mosaico rimane un ponte fatto di tessere che unisce culture e generazioni.

Confartigianato Udine sta partecipando al progetto MINDCRAFTS, co-finanziato dall'Unione Europea, che mira a coinvolgere i giovani nello studio delle tradizioni artigianali del settore costruzioni. In questa iniziativa collaborano quattro partner – Confartigianato Udine, Cefs Udine, Mad'in Europe e La Table Ronde de l'Architecture – operanti tra Belgio e Italia, per lo sviluppo di sei moduli didattici e la realizzazione di una guida dedicata a sei mestieri artigianali. Le informazioni riportate in questo articolo sono tratte proprio da tale guida, che sarà presto disponibile.

Il centro guidato da Loris Zanor punta su tecnologia, innovazione e collaborazione con le imprese per formare i professionisti del domani.

CEFS di Udine, cantiere d'innovazione: formazione, sicurezza e futuro per l'edilizia

A Udine, nel cuore del Friuli, il CEFS – Centro Edile per la Formazione e la Sicurezza – si conferma un polo di eccellenza nella formazione tecnica e professionale per l'edilizia e non solo. Sotto la guida del direttore Loris Zanor, il centro svolge un ruolo chiave come ente bilaterale di settore e come punto di riferimento regionale per la formazione di base (qualifica e diploma), la formazione tecnica superiore (IFTS) e la sicurezza.

"Il nostro obiettivo – afferma Zanor – è formare figure tecniche e operative pronte a rispondere alle esigenze delle imprese, unendo tradizione artigiana e innovazione tecnologica".

Accreditato presso la Regione Friuli Venezia Giulia, il CEFS eroga corsi gratuiti per un'ampia fascia d'età, dai 14 ai 65 anni, grazie a una solida rete di collaborazioni, in particolare con Confartigianato, presente anche nel Consiglio di Amministrazione dell'ente. Tra i progetti condivisi spicca "Mindcraft", dedicato allo sviluppo delle competenze nel settore delle costruzioni, ma anche a nuove prospettive professionali, inclusa l'arte applicata. "Abbiamo avviato un percorso che coniuga l'edilizia con l'espressività artistica, aprendo spazi anche alle ragazze, su cui vogliamo investire puntando sulla manualità fine e sulla tecnologia d'avanguardia", spiega il direttore.

La formazione al CEFS è strettamente legata al tessuto produttivo locale, grazie a una collaborazione costante con le imprese artigiane che accolgono gli studenti in stage e percorsi di apprendistato. Il placement, infatti, è del 100%, segno di un legame efficace e virtuoso tra scuola e lavoro. Tra le novità, i percorsi offerti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado sono strutturati secondo il modello "3+1": tre anni per ottenere la qualifica di operatore edile o operatore artistico, seguiti da un quarto anno per il diploma professionale di tecnico delle costruzioni architettoniche e ambientali, con accesso diretto al mondo del lavoro, all'ITS o all'esame di Stato di maturità per l'accesso diretto all'Università. "Siamo i primi in Italia nel nostro settore formativo e nel sistema Formedil ad attuare questa filiera corta, che permette agli studenti di scegliere tra università, ITS o inserimento immediato nel mercato", sottolinea Zanor.

L'offerta si arricchisce anche con corsi post-diploma di 800 ore nell'ambito IFTS, pensati per rispondere alle nuove sfide del settore: dalla gestione del cantiere con il BIM, alle tecniche costruttive innovative che includono acustica, risparmio energetico e costruzioni in legno. "Stiamo costruendo una nuova generazione di tecnici altamente qualificati, capaci di usare droni, stampanti 3D e strumenti per la modellazione digitale", spiega ancora Zanor, evidenziando come le attrezzature e i laboratori del CEFS siano costantemente aggiornati.

A conferma del suo ruolo centrale, il CEFS ospita anche il CPT (Comitato Paritetico Territoriale), che fornisce assistenza e consulenza gratuita nei cantieri in materia di sicurezza, un altro caposaldo dell'attività del centro. "La sicurezza è nel nostro DNA: formiamo non solo i ragazzi, ma anche le maestranze del settore con attività pratiche di laboratorio e percorsi amministrativi dedicati", afferma Zanor.

Attualmente, il centro conta 77 allievi in Obbligo Formativo (in uscita dalle scuole medie), tra cui 23 ragazze.

Un dato significativo, che riflette la crescente attenzione al ruolo femminile nell'artigianato e nell'edilizia. "Vogliamo dare impulso alle professioni artigiane anche al femminile, offrendo strumenti e spazi dove la manualità fine e la tecnologia si incontrano per costruire profili professionali nuovi, tradizionali e innovativi insieme", conclude Zanor.

Con il 50% del personale del comparto edile in Friuli Venezia Giulia che andrà in pensione nei prossimi 6-7 anni, il CEFS si prepara ad affrontare una sfida strategica: colmare un vuoto con competenze solide, aggiornate e fortemente radicate nel territorio. E lo fa, ancora una volta, partendo dalla formazione.

- Garanzia sui crediti bancari
- Finanza diretta
- Finanza complementare
- Consulenza e servizi
- Agevolazioni

Sosteniamo lo sviluppo e la crescita delle imprese

Confidimprese FVG offre servizi di ampliamento della capacità di credito, riduzione del costo del denaro, agevolazioni, servizi e consulenza per l'orientamento e la sostenibilità economica dell'Impresa.

Cerchi il partner ideale per realizzare un nuovo progetto?

Affidati a Confidimprese FVG: il sostegno migliore per ottenere in modo facile, veloce e trasparente le risorse che servono al tuo business.

Udine
T. +39 0432 511820

Pordenone
T. +39 0434 370039

Trieste
T. +39 040 3721214

www.confidimpresefvg.it

Co. coralcrew.it

Dazi USA e artigianato friulano: nonostante le sfide, l'export italiano nel legno-arredo resiste

Interior designer americani in visita alle eccellenze friulane, tra preoccupazioni per i dazi e opportunità di mercato

Nel contesto delle nuove misure protezionistiche annunciate dall'amministrazione Trump, che prevedono dazi del 20% sui prodotti importati dall'Unione Europea, l'industria italiana del legno-arredo si trova ad affrontare sfide significative. Nonostante ciò, il mercato statunitense continua a rappresentare una destinazione cruciale per l'export italiano. Nel 2024, le esportazioni italiane verso gli Stati Uniti hanno raggiunto i 73 miliardi di euro, con il settore del mobile e dell'arredamento che ha registrato un incremento di 41,5 milioni di euro nel primo trimestre dell'anno.

In questo scenario, il Friuli Venezia Giulia ha mostrato una tenuta migliore rispetto alla media nazionale, con la provincia di Udine che ha evidenziato un aumento dell'8% nell'export manifatturiero verso gli USA, posizionandosi al nono posto in Italia.

A testimonianza dell'interesse continuo per il made in Italy, venerdì 4 e sabato 5 aprile, una delegazione di tredici interior designer statunitensi ha visitato diverse aziende artigiane friulane del settore legno-arredo. L'iniziativa, organizzata da Confartigianato Imprese Udine in collaborazione con ICE e ASID (American Society of Interior Designers), ha incluso visite ai laboratori del Catas a San Giovanni al Natisone e incontri B2B presso l'Innovation Platform di Manzano.

Il presidente di Confartigianato Udine, Graziano Tilatti, ha commentato: "Siamo preoccupati per gli effetti dei dazi USA, ma queste iniziative dimostrano che l'artigianato friulano ha le caratteristiche per affrontare anche quest'ennesima criticità".

Durante la visita, i designer americani hanno espresso apprezzamento per la qualità e l'innovazione delle aziende friulane, sottolineando l'importanza di mantenere e sviluppare collaborazioni internazionali nonostante le difficoltà commerciali.

Le aziende visitate, tra cui Grattoni 1892, Mertec, Nc Marmi, Blifase, Torre e Braida, rappresentano l'eccellenza dell'artigianato friulano, combinando tradizione e innovazione per soddisfare le esigenze di un mercato globale sempre più esigente.

Nonostante le sfide poste dai nuovi dazi, l'artigianato friulano dunque continua a dimostrare resilienza e capacità di adattamento, mantenendo una posizione di rilievo nel panorama internazionale del design e dell'arredamento.

LA BANCA DELLA TUA CITTÀ, DOVE OGNI ESIGENZA TROVA LA SUA STRADA

DIREZIONE GENERALE E SEDE
V.le Tricesimo, 85 - UDINE
tel. 0432 549911
info@bancadiudine.it
dpOO@bancadiudine.it

UDINE - via ZOLETTI
Via Zoletti, 17 - UDINE
tel. 0432 503820
dpOl@bancadiudine.it

UDINE - viale EUROPA UNITA
V.le Europa Unita, 145 - UDINE
tel. 0432 512900
dp02@bancadiudine.it

BRESSA
Piazza Unione, 4
BRESSA DI CAMPOFORMIDO
tel. 0432 662131
dp03@bancadiudine.it

PAGNACCO
Via Pazzan, 4 - PAGNACCO
tel. 0432 650480
dp04@bancadiudine.it

PASIAN DI PRATO
Via Bonanni, 16/18
PASIAN DI PRATO
tel. 0432 691041
dp05@bancadiudine.it

UDINE - via STIRIA
Via Stiria, 36/9 - UDINE
tel. 0432 611170
dp07@bancadiudine.it

UDINE - piazza BELLONI
Piazza Belloni, 3/4- UDINE
tel. 0432 204636
dp08@bancadiudine.it

UDINE - viale L. DA VINCI
V.le L. Da Vinci, 112 - UDINE
tel. 0432 410386
dp09@bancadiudine.it

UDINE - via CIVIDALE
Via Cividale, 576 - UDINE
tel. 0432 281519
dplO@bancadiudine.it

MARTIGNACCO
Via Spilimbergo, 293
MARTIGNACCO
tel. 0432 637259
dpll@bancadiudine.it

MANZANO
Via Roma, 10 - MANZANO
tel. 0432 937100
dpl4@bancadiudine.it

BCC BANCA DI UDINE
GRUPPO BCC ICCREA

www.bancadiudine.it

ASSIRISK

Proteggi la tua attività anche dalle **calamità naturali**.

La sezione **Catastrofi Naturali** di Assirisk rappresenta la soluzione assicurativa per ottemperare all'obbligo di copertura contro i rischi catastrofali previsto dalla Legge di Bilancio 2024.

È un prodotto creato da
Gruppo Assimoco
ASSicurazioni MOvimento COoperativo

Intermediato da
ASSICURA AGENZIA

Confartigianato
UDINE SERVIZI SRL
www.confartigianatoprofessional.it

03.2025 | Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione leggere attentamente il set informativo disponibile presso Assicura Agenzia e presso i suoi collaboratori, sul sito www.assicura.si e sul sito del collaboratore, sul sito www.assimoco.it.

Confartigianato Persone

2025

Il tuo posto è qui

CAAF CONFARTIGIANATO

730 | ISEE

RED | SUCCESSIONI | IMU

LAVORO DOMESTICO (COLF E BADANTI) | ALTRI SERVIZI ALLA PERSONA

CAAF

WWW.CONFARTIGIANATO.IT/CAAF

Le Guide di Confidimprese FVG

LA TUA BUSSOLA FINANZIARIA

La Centrale Rischi di Banca d'Italia

Cos'è la Centrale Rischi?

La Centrale dei Rischi (CR) è un archivio dati gestito dalla Banca d'Italia. Contiene informazioni sui debiti di famiglie e imprese verso il sistema bancario e finanziario. **E' importante perché racconta la tua storia creditizia e quella della tua azienda.**

Che cosa non è la Centrale Rischi?

Non è una lista di cattivi pagatori.

Quali informazioni raccoglie?

- Finanziamenti (mutui, prestiti personali, ecc.)
- Garanzie
- Importo da restituire superiore a 30.000 euro (soglia di censimento)
- Difficoltà nei pagamenti (sofferenza)

Perché la Centrale Rischi è utile?

Perché migliora il rapporto tra la banca e il cliente. Fornisce infatti informazioni utili che servono a valutare il merito creditizio. Ha un peso rilevante negli algoritmi alla base dei sistemi di rating che a loro volta generano il prezzo del credito.

Accesso ai dati Centrale Rischi

L'accesso è gratuito e tutti possono accedervi o tramite internet (SPID o CNS), oppure a mezzo posta o PEC.

coralcrew.it

Confidimprese FVG

Quali sono i tuoi diritti?

Hai diritto di essere informato sulla prima segnalazione "a sofferenza".
Hai diritto di essere informato gratuitamente se un rifiuto di finanziamento deriva da informazioni negative presenti nella CR o in altre banche dati.

Hai bisogno di chiarimenti?
info@confidimpresefvg.it

Udine
T. +39 0432 511820

Pordenone
T. +39 0434 370039

Trieste
T. +39 040 3721214

Dona il 5×1000 ad Ancos Aps, contribuisci a costruire grandi cose!

Il 5×1000 rappresenta per ANCoS Aps, l'Associazione Nazionale Comunità Sociali e Sportive, una risorsa fondamentale per promuovere l'impegno civile, la solidarietà in campo culturale, sociale, assistenziale e per favorire l'orientamento e la formazione professionale di tutti i cittadini.

Sì, ho deciso di donare il mio 5×1000 ad ANCoS! Ora come procedo?
Nella dichiarazione dei redditi (730, CUD, Unico) cerca la sezione per la "scelta per la destinazione del cinque per mille dell'IRPEF", puoi scegliere l'area di intervento per progetti sociali oppure quella specifica per i progetti culturali. Scrivi il codice fiscale di ANCoS C.F. 07166871009 e apponi la tua firma.

Il 5×1000 comporta un costo extra?
Assolutamente no! Si tratta di una parte delle tasse che già paghiamo sul reddito. Se non scegli di destinarlo a un ente no profit, quella somma andrà comunque allo Stato. Quindi, non ti costerà nulla in più e puoi decidere di aiutare una causa che ti sta a cuore senza alcun onere aggiuntivo."

È diverso dall'8×1000?
Sì, il 5×1000 è diverso dall'8×1000! Mentre l'8×1000 è pensato per sostenere le confessioni religiose e i loro credo, il 5×1000 si concentra sul supporto agli Enti del Terzo Settore e alle Onlus che sono registrate. Quindi, puoi scegliere di destinare il tuo 5×1000 senza che questo influisca sull'8×1000!

Se faccio la dichiarazione precompilata posso comunque donare il 5×1000?
Sì, nel menu "destinazione 5×1000" puoi selezionare la categoria dedicata al "Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale" per i nostri progetti sociali o, in alternativa, puoi scegliere il finanziamento alla cultura per sostenere i nostri progetti culturali.

Dona il tuo 5×1000 ad ANCoS Aps, scrivi il codice fiscale 07166871009 sulla tua dichiarazione dei redditi!

Con questa "agenda" vi teniamo aggiornati sulle attività istituzionali e associative più significative che, giorno dopo giorno, vedono impegnata Confartigianato-Imprese Udine nel rappresentare e tutelare gli interessi delle aziende del territorio. Dalle commissioni regionali ai consigli zonali, dagli incontri tecnici alle audizioni istituzionali, seguiamo da vicino le tematiche chiave per la competitività del settore. Ecco un riepilogo dei più recenti appuntamenti e delle principali iniziative.

Giovedì 1° maggio - Tricesimo
25ma festa del pensionato – Vivere da protagonisti!
Gruppo Anap Confartigianato di Udine.
Salute, servizi, solidarietà: parole chiave per costruire insieme un futuro più giusto.

24 aprile – 2 maggio - Udine, Spazio Artigiano in centro
Mostra Visioni D'Oriente – A cura di Michela Maurizi
Un'esposizione collettiva dell'Asia tra arte, collezionismo ed espressioni contemporanee.
Con Miky Ritratti Manga, Luciano Brazzale, Saint Seiya Vintage Italia, Animandi

Mercoledì 30 aprile
Giunta nazionale Confartigianato Imprese

Mercoledì 16 aprile - Udine, Sede Confartigianato
Giunta esecutiva Confartigianato-Imprese Udine

Martedì 15 aprile
Udine, Spazio Artigiano in centro
Incontro "Innovare con le mani il nuovo volto dell'artigianato"

Venerdì 11 aprile - Tavagnacco, sede azienda Oro Caffè
Convegno
Partecipazione del presidente Tilatti al convegno "La Partecipazione: l'elevazione economica e sociale del lavoro in armonia con le esigenze delle imprese", organizzato dall'On. Walter Rizzetto e con la presenza del Ministro Tommaso Foti, presso Oro Caffè di Tavagnacco. Una importante occasione di confronto per celebrare l'applicazione dell'articolo 46 della Costituzione, che riconosce il diritto dei lavoratori alla partecipazione nella gestione delle imprese.

Giovedì 10 aprile 2025 - Udine, Loggia del Lionello
Partecipazione del presidente Tilatti al 173° Anniversario della fondazione della Polizia di Stato.

Domenica 23 marzo 2025 - Codroipo, Teatro Benois De Cecco
Celebrazioni di San Giuseppe Artigiano e della Giornata della cultura artigiana
Celebrazione da parte di Confartigianato Imprese-Udine e Confartigianato Imprese-Pordenone dell'80° anniversario della loro fondazione in concomitanza con la festa di San Giuseppe Artigiano. Le due organizzazioni sono eredi dell'Unione Artigiani del Friuli, fondata nell'agosto del 1945 per ricostruire il tessuto artigiano dopo la guerra e rappresentare l'economia friulana nel processo di ricostruzione. Un'opportunità di riflettere sul presente del settore, con uno sguardo rivolto al futuro, in un artigianato che continua a mescolare tradizione e innovazione in modo creativo.

Mercoledì 19 marzo 2025 - Chiopris Viscone
San Giuseppe Artigiano
Partecipazione del presidente di Confartigianato Udine e FVG, Graziano Tilatti e di numerosi componenti di Giunta e Direttivo al 31° incontro "Gli artigiani e il mondo del lavoro", in occasione della festa di San Giuseppe Artigiano, nel capannone dell'Azienda Agricola Gallas Consuelo: celebrazione della Santa Messa dall'Arcivescovo di Gorizia, Carlo Roberto Maria Redaelli, insieme a don Roberto Benvenuto e don Federico Basso.
Cori parrocchiali di Chiopris Viscone, San Vito al Torre e Medeuzza. Cena offerta da Confartigianato-Imprese Udine.
Iniziativa, organizzata da Maurizio Berin con la collaborazione della parrocchia, dell'amministrazione comunale e delle associazioni locali.

Giovedì 6 marzo 2025 – Roma, sede di Confartigianato-Imprese
Giunta nazionale confederale
Tra i temi di politica sindacale discussi dall'organo nazionale: l'iniziativa per un aggiornamento della legge quadro sull'Artigianato; proposte di policy sulle tematiche di interesse del tessuto produttivo rappresentato e posizione rispetto ai quesiti oggetto dei referendum ritenuti ammissibili dalla Corte Costituzionale.

MI PERDONI...
... POTREBBE RIPETERE LA PARTE IN CUI SPIEGA LA CORRETTA APPLICAZIONE DELLE ETICHETTE SUGLI ALIMENTI?
TEMO DI AVER SBAGLIATO QUALCOSA.
daniel cuello 2025